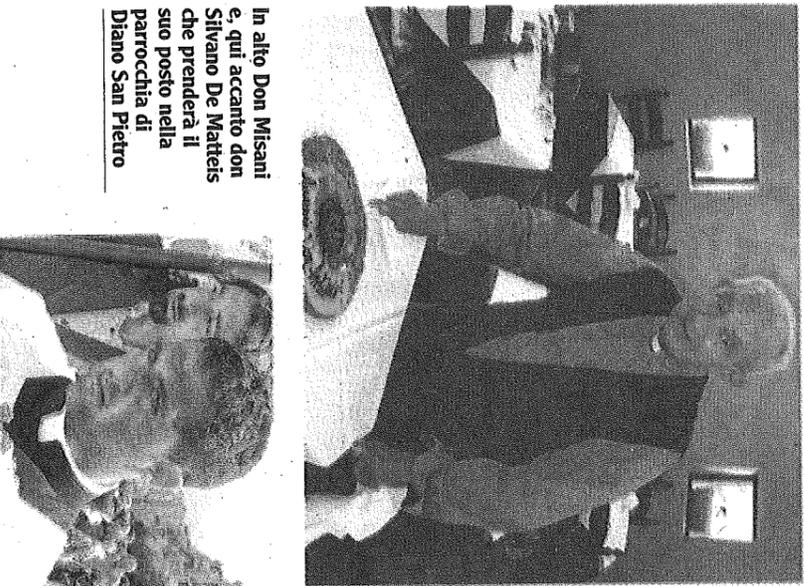


pensione dopo 44 anni di sacerdozio



In alto Don Misanzi e, qui accanto don Silvano De Matteis che prenderà il suo posto nella parrocchia di Diano San Pietro

DIANO SAN PIETRO. - Don Misanzi lascia Diano San Pietro. Dopo ben 44 anni nella cittadina ligure, il parroco abbandonerà il suo incarico per raggiungimento del limite d'età. Ma non sarà dimenticato facilmente: non a caso l'amministrazione comunale ha deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria. La cerimonia di investimento è di commiato avrà, luogo domenica 20 settembre alle 10,30. E così a restare sampierese, una volta tornato in Lombardia, non sarà solo una parte del suo cuore. "Ora che il vescovo ha deciso di trasferirmi per raggiunti limiti d'età - spiega Don Misanzi - non starò certo con le mani in mano. Mi unirò alla parrocchia di Treviglio, vicino a Bergamo, poco distante dalla mia città natale, Casirate D'Adda."

"Sono felice - commenta - che il Comune abbia deciso di conferirmi la cittadinanza onoraria. Una buona parte della mia vita, d'altronde, l'ho trascorsa proprio qui, a Diano San Pietro. Un periodo che mi ha regalato, come è normale che sia, gioie e delusioni. Resta la soddisfazione per i numerosi interventi di ristrutturazione delle chiese sul territorio comunale".
A sostituire Don Antonio Misanzi sarà, probabilmente, il trentaduenne vice parroco di San Giovanni Battista di Loano, Don Silvano Dematteis.

4500 doppiette pronte a fare fuoco

Il 20 e 27 settembre dedicate all'abbattimento dei cinghiali

A cura di Manuel Micalotto

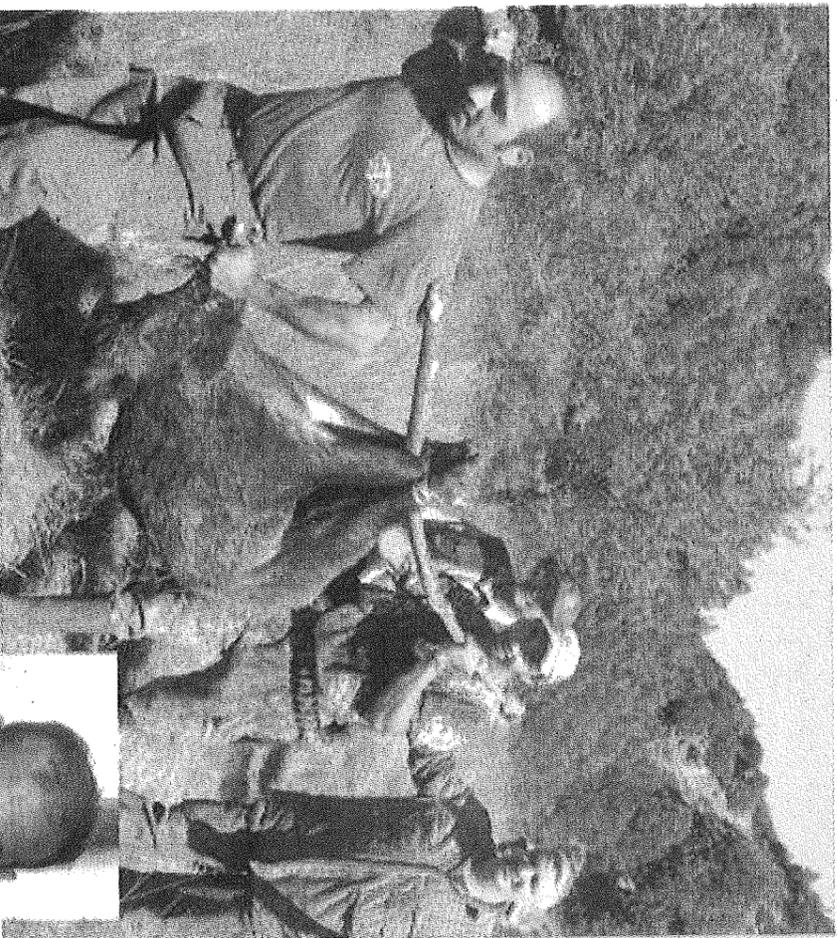
IMPERIA. - Riaprirà il 20 settembre e continuerà fino al 31 gennaio la stagione di caccia alla selvaggina stanziale e migratoria in provincia di Imperia. Inizierà il 4 ottobre e terminerà il 3 gennaio, invece, la caccia al cinghiale. Che sarà anticipata da due battute di sfoltimento (domenica 20 e 27 settembre), in risposta alle richieste degli agricoltori.

L'anno scorso, infatti, i danni alle coltivazioni imputabili ai cinghiali hanno toccato i 260mila euro. "Per via della conformazione territoriale, recintare i propri appezzamenti in Liguria, e soprattutto in provincia di Imperia, è enormemente complesso e dispendioso. Per questo motivo siamo estremamente vulnerabili ai danni causati dalla selvaggina," spiega l'assessore alla Caccia, Giovanni Ballestra.

La caccia stanziale e migratoria nei territori dell'Ambito Territoriale di Caccia (quelli sulla costa) sarà possibile ogni mercoledì, sabato e domenica. Per quelli del Comprensorio Alpino, invece, i giorni prefissati sono il giovedì e la domenica.

Diversa la situazione, invece, per quanto riguarda la caccia al cinghiale: per tutte e due le zone i giorni scelti sono il mercoledì e la domenica. Le doppiette coinvolte saranno, in totale, 4.500.

"Rispetto all'anno scorso - precisa Ballestra - abbiamo introdotto l'obbligo di indossare una pettorina rosso-arancione il mercoledì e la domenica, per questioni di sicurezza.



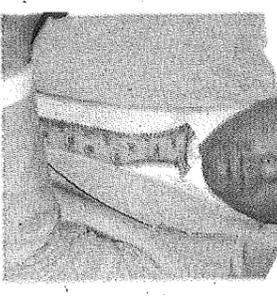
Da domani 4500 doppiette spianate in provincia di Imperia. Apre la stagione di caccia. Qui a destra l'assessore alla caccia e presidente provinciale di Federcaccia Giovanni Ballestra

za. Una scelta che ha creato qualche malumore. Ma quando si tratta di garantire la sicurezza delle persone, non possiamo certo preoccuparci di qualche mugugno".

E continua: "Qui in provincia abbiamo conservato la prassi, abbandonata un po' ovunque, di analizzare ogni singolo capo. In questo modo non solo ci assicuriamo che il bottilino di caccia sia sano e dunque non costituisca un pericolo per gli esseri umani, ma controlliamo anche che gli animali cac-

ciati non siano più di quelli consentiti dalle tabelle venatorie".

"Un pregiudizio diffuso sulla caccia - conclude - è che metta a rischio d'estinzione alcune specie in particolare. Questo è vero, se non si rispettano le norme che regolano l'attività venatoria. In realtà, la caccia, se praticata nel pieno rispetto delle leggi, può addirittura aiutare alcune specie a ripopolare la zona. E' quello che è successo l'anno scorso col capriolo, ad esempio: da quando è di-



ventata una specie cacciabile, è anche diventata una specie in espansione. Questo perché la sovrappopolazione, parzialmente, porta spesso alla scomparsa di alcune specie dal territorio. La caccia, in questo senso, riequilibra la situazione".

IL VIAGGIO DE LA RIVIERA NELLE ASSOCIAZIONI. CINQUE I SOCI FONDATAORI

"Nucleo ardente", gioco intelligente

Un singolare sodalizio a Diano Marina. Intervista al presidente



Alcuni dei membri dell'Associazione Culturale "Nucleo Ardente"

DIANO MARINA. - E' stata costituita nel 2008 l'Associazione Culturale "Nucleo Ardente". Fondata da un gruppo di appassionati, si tratta di un ente senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di promuovere la cultura del gioco "intelligente". Presidente è Simone Zanella, socio fondatore, giovane ingegnere informatico.

Spiega Zanella: "L'Associazione si riunisce continuamente in incontri di

gioco, e cura la promozione e organizzazione tecnica di tornei e manifestazioni ludiche nel Golfo Dianese.

Cura i rapporti con le federazioni di gioco per i ufficiali, e con i partners commerciali per fornire agevolazioni e sconti ai soci per poter risparmiare nell'acquisto di materiale per i propri hobbies".

Oltre a Simone Zanella i soci fondatori sono Flavio Russo, Alessandro Pirro, Marco Bellei, Federico Giancaterino.

L'Associazione ha sede in via Bonfante 10, a Diano Marina ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13. Altri orari in occasione di tornei o riunioni associative.

Nucleo Ardente ha lo scopo di promuovere tutte le iniziative atte a divulgare e promuovere il gioco "intelligente", ed in partico-

NUOVA ASSOCIAZIONE

Nasce a Diano l'Accademia delle tradizioni enogastronomiche



Da sinistra il sindaco di Diano Angelo Basso e il consigliere comunale Ennio Pelazza

DIANO MARINA. - Si è costituita circa un mese fa l'Accademia delle Tradizioni enogastronomiche della Liguria di Ponente, associazione volontaria, senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di tutelare e valorizzare l'importanza, nella cucina locale, dei prodotti tipici della zona, come olio, e vino, ma anche i prodotti agroalimentari e ittici.

Tra i soci fondatori dell'Accademia vi è il Comune di Diano Marina, che è anche sede dell'Accademia, nelle figure del Sindaco Angelo Basso e del Consigliere Ennio Pelazza. Inoltre vi fanno parte numerosi cuochi e artigiani, come ad esempio Francesco Ammirati Presidente Provinciale della Federazione Italiana Cuochi, Presidente Nazionale dei Discipoli di Escoffier, Presidente dell'associazione è Sandro Nobbio, vice presidente Renato Crasso, tesoriere Umberto Dotta, segretario Cristina Cellone. L'accademia si adopererà al fine di divulgare il proprio operato in Italia e all'estero, partecipando a convegni e fiere, realizzare eventi, ma anche editare pubblicazioni in tema e coordinare e valorizzare un circuito di operatori del settore come ristoranti, albergatori, commercianti, che si impegnano a proporre alla clientela i piatti tipici del nostro territorio.

F.P.

F.P.